

Scuola in Friuli Venezia Giulia

VERSO IL RUSH FINALE

Maturità, ecco le 263 commissioni per gli oltre novemila candidati

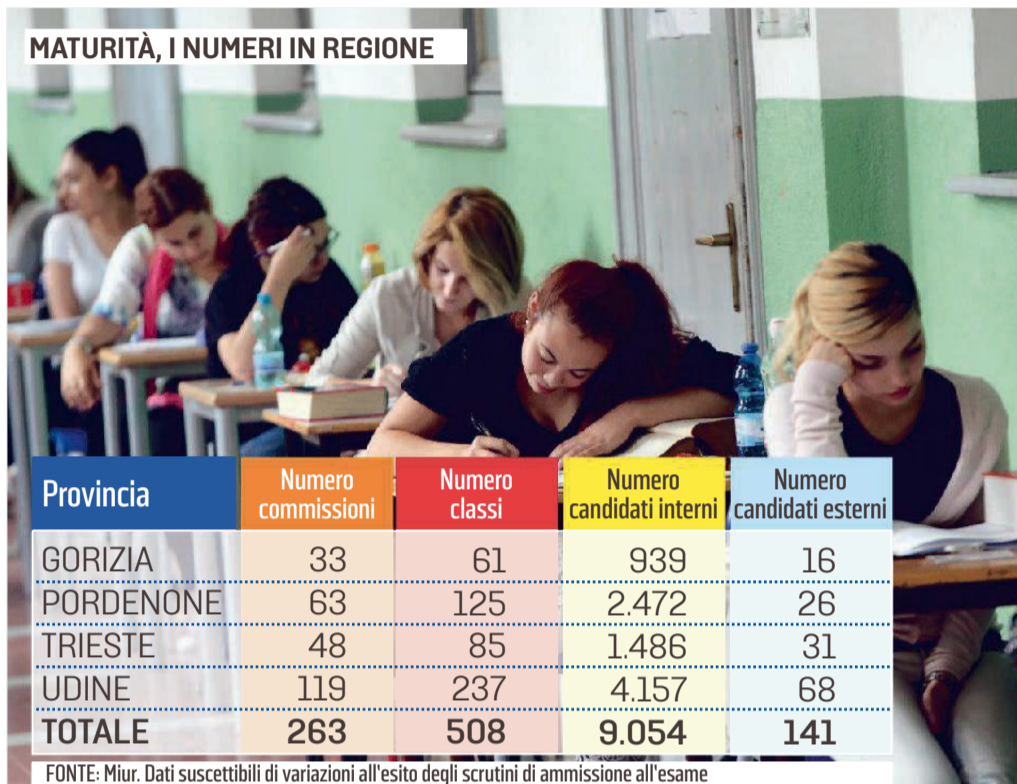
I nomi pubblicati sul sito del ministero, il 17 giugno la prima riunione plenaria degli organismi

Micol Brusaferrò

TRIESTE. La carica dei maturandi in Friuli Venezia Giulia si prepara per il rush finale. Saranno 9195 gli studenti ad affrontare gli esami in tutta la regione, mentre da ieri sono disponibili sul sito www.miur.gov.it tutte le commissioni nella loro composizione. Scritti e orali, rinnovati da quest'anno, metteranno alla prova nel dettaglio 1517 ragazzi a Trieste, 955 a Gorizia, 4225 a Udine e 2498 a Pordenone. I numeri, forniti dal Miur, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ovviamente provvisori: mancano infatti le valutazioni finali derivate dagli scrutini con i nomi definitivi dei ragazzi ammessi o meno alle prove conclusive. In tutta Italia i candidati saranno 520.263, 26.188 le classi coinvolte, mentre le commissioni saranno 13.161, delle quali 48 a Trieste, 33 a Gorizia, 119 a Udine e 63 a Pordenone.

Prossimo step, la riunione delle commissioni: la prima plenaria si terrà il 17 giugno. E all'esame orale in particolare, come stabilito da un'ordinanza pubblicata sempre dal Miur, sarà dedicata un'apposita sessione di lavoro.

Resi noti i nomi degli insegnanti chiamati a decidere il destino dei maturandi, sui so-



MATURITÀ, I NUMERI IN REGIONE

Provincia	Numero commissioni	Numero classi	Numero candidati interni	Numero candidati esterni
GORIZIA	33	61	939	16
PORDENONE	63	125	2.472	26
TRIESTE	48	85	1.486	31
UDINE	119	237	4.157	68
TOTALE	263	508	9.054	141

FONTE: Miur. Dati suscettibili di variazioni all'esito degli scrutini di ammissione all'esame

cial è partita intanto la caccia ai docenti esterni che giudicheranno gli studenti. «Se qualcuno li conosce mi scriva!», scrivevano ieri molti giovani su Facebook. Ma a spaventarli non sono tanto i professori, quanto la nuova formula introdotta quest'anno per la maturità, con diverse modifiche sia agli scritti che al colloquio finale. La prima prova del 19 giugno è composta da sette tracce, la seconda prova, prevista per il 20

giugno, sarà invece multidisciplinare per tutti gli indirizzi di studio con più di una materia. Niente terza prova. E agli orali, che finiranno prima del previsto, non ci sarà più la tesina, che per molti ragazzi rappresentava un modo più agevole di ancorarsi per iniziare il dialogo con la commissione. In tutte le scuole sono stati avviati percorsi ad hoc, per preparare gli studenti alla novità, anche con simulazioni degli scrit-

ti e con approfondimenti in classe o nel corso dei pomeriggi. Il più temuto resta il confronto con la commissione, dove spesso scende in campo non solo il livello di preparazione e studio raggiunto, ma anche una buona dose di stress e ansia, da controllare a dovere.

L'orale 2019 prenderà il via da materiali predisposti dalla commissione, come testi, documenti, esperienze, progetti o problemi, per verificare le co-

noscenze acquisite nei vari anni di scuola e la capacità di discuterle in modo critico e personale. Gli insegnanti presenti dovranno tenere conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento prodotto a maggio da ciascun consiglio di classe. Inoltre, per garantire a tutti i candidati trasparenza e pari opportunità, i professori prepareranno, per ogni classe, un numero di buste con i materiali di avvio del colloquio. Il presidente di commissione preleverà in modo casuale tre buste, al-

A Trieste e Gorizia i ragazzi sono in tutto poco meno di 2480

la presenza di ciascun candidato, e le sottoporrà a quest'ultimo che ne selezionerà una. Anche in questo caso i giovani sui social si confrontano e scherzano. «Sarà come trovarsi in un quiz televisivo - dice qualcuno - speriamo capiti la busta più fortunata». Non è ancora esploso invece il consueto tam tam sulle ipotesi per le tracce del tema di italiano, che ogni anno, qualche giorno prima della prova, scatenano la fantasia di tanti studenti, sui vari siti e nei forum di confronto. —

BY NC ND AL UN DIRITTI RISERVATI

MA ATTENZIONE MINORE

Parte in rete la caccia alle informazioni sui prof

ROMA. Le commissioni dell'esame di Stato sono state rese disponibili dal Miur in anticipo rispetto agli anni passati, ma in realtà gli elenchi cartacei con i nomi dei commissari erano già disponibili per le segreterie delle scuole nella giornata del 31 maggio. Le commissioni sono composte da tre commissari esterni, tre interni e un presidente. Subito è partita la caccia alle informazioni sui prof, ma in genere l'impressione è che quest'anno saranno talmente tante le novità dell'esame che l'attenzione ai commissari esterni sia stata meno intensa di un tempo. Più della metà dei 4000 studenti che hanno partecipato a un sondaggio di Skuola.net, pur avendo ricevuto la soffiata che alla fine della scorsa settimana gli elenchi dei commissari si trovavano nelle segreterie delle loro scuole, non ha approfondito: solo il 47% è passato in segreteria; molti altri hanno deciso di attendere senza patemi, e una buona fetta, il 17%, non è affatto curiosa di saperne di più. Tutt'altro atteggiamento per l'altra metà, composta da quelli che hanno voluto conoscere i nomi il prima possibile: quasi tutti (86%) non hanno perso tempo e hanno già fatto partire le indagini sui commissari: 3 su 4 hanno allestito un pool di classe, l'11% si è attivato autonomamente. —

LE STATISTICHE

Da tre anni è in aumento la percentuale dei diplomati

Altissimi i numeri degli ammessi. Sotto la media nazionale invece la cifra di quanti riescono a ottenere il massimo dei voti

TRIESTE. Se con il passare dei giorni la tensione fra gli studenti che stanno per affrontare l'esame di maturità tende inevitabilmente a salire, per provare a placarla si può ricorrere alle statistiche fornite dal ministero della Pubblica Istruzione. Che dicono che, alla fine, a superare gli scogli delle prove scritte e di quelle orali saranno veramente quasi tutti. Sempre che si sia stati ammessi, naturalmente. Ma anche in questo caso le per-

centuali sono elevatissime, sebbene un po' sotto quelle dei "maturati".

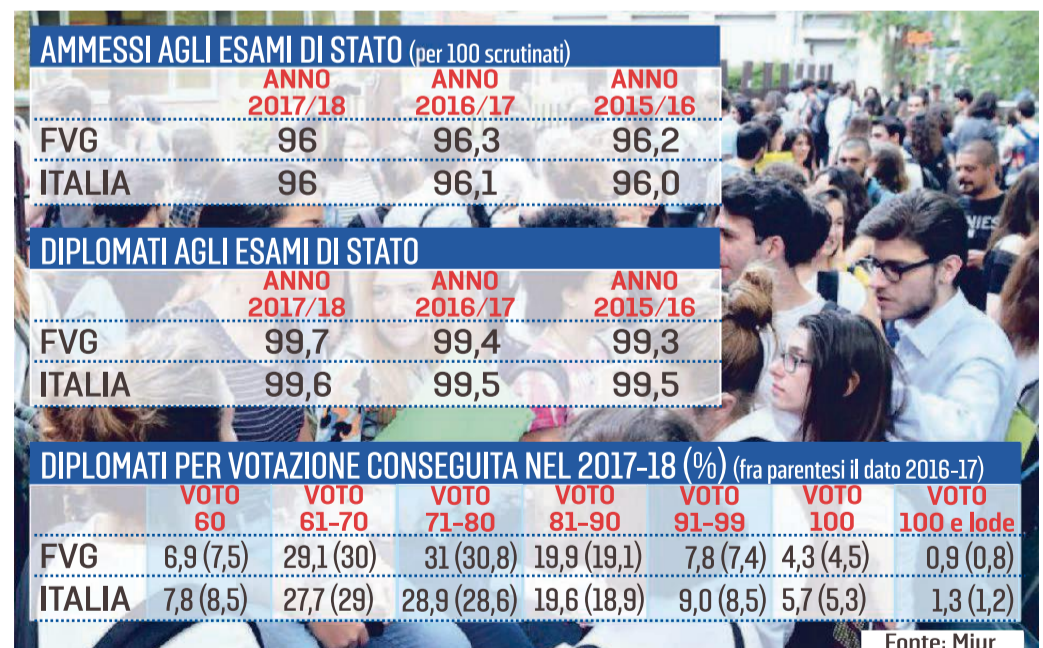
Nel dettaglio, guardando alla situazione degli ultimi tre anni scolastici, si scopre che in Friuli Venezia Giulia nella tornata finale del 2017-2018 ogni cento ragazzi scrutinati 96 sono stati ammessi a sostenere gli esami: numeri in lievissima discesa rispetto a quelli del 2016-17 (96,3 su 100) e dal 2015-16. Il dato dello scorso anno per altro è risultato perfettamente allineato con quello nazionale, lontano dunque sia dal 98,6% della Valle d'Aosta sia dal 91,2 della Sardegna.

Quanto alla percentuale

di diplomati, qui il confronto con gli anni passati è ancora più incoraggiante. Nell'ultima tornata, quella del 2017-18, i diplomati hanno costituito in regione il 99,7% dei maturandi: una percentuale che è andata crescendo negli ultimi tre anni, passando dal 99,3% del 2015-16 attraverso il 99,4% del 2016-17 fino appunto al 99,7% dello scorso anno, quando il Friuli Venezia Giulia è andato perfino - di pochissimo - sopra la media nazionale del 99,6%.

Discorso diverso, naturalmente, per quanto riguarda le votazioni finali dell'esame. Sempre nelle statistiche del Miur, la maggioranza relativa dei maturati si è collocata lo scorso anno nella fascia di votazione fra i 71 e gli 80 centesimi con il 31% dei casi, sopra la media nazionale del 28,9. A seguire il 29,1% della fascia 61-70 centesimi, e il 19,9% della fascia 81-90.

Le disparità più rilevanti con la media nazionale, come si nota dal grafico qui accanto, si rilevano comunemente nelle fasce estreme della votazioni. I ragazzi del Friuli Venezia Giulia soltan-



AMMESSI AGLI ESAMI DI STATO (per 100 scrutinati)

	ANNO 2017/18	ANNO 2016/17	ANNO 2015/16
FVG	96	96,3	96,2
ITALIA	96	96,1	96,0

DIPLOMATI AGLI ESAMI DI STATO

	ANNO 2017/18	ANNO 2016/17	ANNO 2015/16
FVG	99,7	99,4	99,3
ITALIA	99,6	99,5	99,5

DIPLOMATI PER VOTAZIONE CONSEGUITA NEL 2017-18 (%) (fra parentesi il dato 2016-17)

	VOTO 60	VOTO 61-70	VOTO 71-80	VOTO 81-90	VOTO 91-99	VOTO 100	VOTO 100 e lode
FVG	6,9 (7,5)	29,1 (30)	31 (30,8)	19,9 (19,1)	7,8 (7,4)	4,3 (4,5)	0,9 (0,8)
ITALIA	7,8 (8,5)	27,7 (29)	28,9 (28,6)	19,6 (18,9)	9,0 (8,5)	5,7 (5,3)	1,3 (1,2)

FONTE: MIUR

to nel 6,9% dei casi (in calo rispetto al 2016-17) si sono fermati lo scorso anno alla sufficienza dei 60 centesimi contro una media italiana del 7,8%. Ma gli stessi ragazzi sono anche stati premiati in misura minore rispetto ai colleghi di altre regioni. A fare l'en plein infatti sono stati solo il 4,3% (in lieve calo rispetto all'annata precedente) contro il 5,7% nazionale. E soltanto lo 0,9% ha ottenuto anche

la lode, contro una media nazionale dell'1,3% alla quale hanno contribuito gli exploit di alcune regioni come Puglia (dove il 3% degli studenti ha preso 100 e lode) e Calabria (2,2%).

A livello nazionale, il Miur segnala comunque che lo scorso anno rispetto alla tornata precedente è aumentata la quota dei "molto bravi" (massimo e lode), con una crescita più evidente negli indirizzi li-

ceali (+1,2% di diplomati con voto maggiore di 90 rispetto all'anno precedente). Fra i licei, l'aumento più rilevante si è registrato fra gli indirizzi linguistici e scientifici, mentre nell'istruzione tecnica le "lodi" sono fioccate - relativamente - soprattutto nell'indirizzo Turismo. Così dunque fino allo scorso anno, in attesa di capire come andrà questa tornata, la prima con le novità introdotte da Roma. —